

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 5 • MAGGIO 2016 • ANNO XCVII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

**SPECIALE
BANDI PSR**

**Al via le domande
sulla forestazione**



FATA

ASSICURAZIONI

**Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl
con Unico Socio**



Zona	Agente Responsabile	Reperibilità	Coadiuvante/Incaricato
Acqui Terme	Flavio Bellini*	martedì	Ida Salatino
Alessandria	Flavio Bellini	tutti i giorni dal lunedì al venerdì (in agenzia)	Giusi Corallo
Casale M.	Flavio Bellini	venerdì	Giovanni Passioni
Novi Ligure	Flavio Bellini	giovedì	Luca Businaro
Tortona	Flavio Bellini	mercoledì	Gaia Brignoli Febo

* Flavio Bellini Cell. 338 8476561 email: alessandria236@agenziafata.it si reca negli Uffici Zona nei giorni indicati, su appuntamento. I coadiuvanti/incaricati sono reperibili tutti i giorni presso ciascun Ufficio Zona.

gaa

Gestioni
Assicurazioni
Agricole

Confagricoltura



Zona	Consulente assicurativo	Reperibilità
Alessandria	Marinella Peinetti**	martedì mattina
Casale M.	Mario Botteon***	martedì mattina
Tortona	Marinella Peinetti	giovedì mattina

** Marinella Peinetti Cell. 333 2886112; *** Mario Botteon Cell. 333 4188847 email: gaa@confagricolturalessandria.it

Confagricoltura
Alessandria

Rispecchiamo le tue esigenze

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAP

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30
www.confagricolturalessandria.it

C.A.A.F.
CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAP

I ritardi nei pagamenti PAC inaccettabili per le imprese agricole

Mentre scriviamo questo articolo, una grossa parte delle aziende agricole della nostra provincia non ha ancora ricevuto il saldo o, peggio ancora, alcun pagamento della PAC 2015. Penso che vi ricordiate tutti il convegno svolto ad Alessandria, intitolato "Agricoltura 2.0", dove sia l'allora presidente di ISMEA, **Ezio Castiglione**, sia il vice Ministro **Andrea Olivero**, annunciavano l'ennesima semplificazione burocratica e il decreto "Campo Libero", spingendosi addirittura a dire che per il 2016 sarebbero stati in grado di mettere in pagamento le nuove domande PAC entro il mese di giugno.

Le nostre perplessità erano tante già allora e noi di Confagricoltura in tutti questi mesi non abbiamo esitato a denunciarle, anche mettendo a rischio i rapporti con i vertici del Ministero, delle Regioni e soprattutto di AGEA, l'ente statale che governa tutte le erogazioni dei contributi comunitari.

Oggi pare quasi troppo facile dire "noi l'avevamo detto" ed è triste constatare che sarebbe già qualcosa se a giugno riuscissimo ad avere il saldo del 2015, altro che PAC 2016!

Ma come si è potuto arrivare ad uno stallo così totale, ad una confusione dalla quale purtroppo non si vede, a breve, nessuna via di uscita?

Ancora una volta l'Italia è riuscita a complicarsi la vita, andando a creare dei mostri informatici inefficienti, che non si riesce più a gestire.

La data della fissazione dei titoli da parte di Agea (già la scelta del 1° aprile si prestava a facili battute) non è stata rispettata mettendo in crisi gli enti pagatori delle Regioni. Poi il primo calcolo del valore delle compensazioni a ettaro si è rivelato errato, vanificando il lavoro che nel frattempo era stato fatto per avviare i pagamenti.

I titoli definitivi (speriamo...) sono arrivati dopo il 20 aprile e dovrebbero consentire l'inizio dei mandati di pagamento per i primi di maggio.



Nel frattempo non poche preoccupazioni ci derivano dal constatare che anche la presentazione della domanda 2016 procede a rilento, per problemi tecnici, la cui risoluzione non pare al momento vicina. In tutto questo noi associazioni siamo fra l'incudine e il martello, oberati di lavoro, in un momento in cui abbiamo un sovraccarico di impegni e siamo in prima linea a ricevere le sacrosante lamentele delle imprese che necessitano questi pagamenti anche in considerazione del fatto che tante altre misure per noi importanti (PSR, rimborsi delle assicurazioni, misure agroambientali, danni da selvaggina) sono anch'esse in stallo.

L'anno scorso Confagricoltura fu l'unica associazione di categoria a mettere in mora AGEA, a tutela del danno che queste inefficienze statali avrebbero potuto provocare ai nostri associati e temo che anche quest'anno stiamo andando nella stessa

direzione.

Tutto quanto sta succedendo dovrebbe fare avere ai vertici di AGEA e del Ministero l'umiltà di ammettere i propri errori e cercare di non ripeterli in futuro.

Bisognerà attuare una semplificazione vera, che porti ad uno snellimento delle pratiche per le nostre imprese.

Il direttivo nazionale di Confagricoltura del 21 aprile scorso si è espresso duramente su queste ennesime pastoie burocratiche che limitano le nostre imprese, anche nei confronti dei nostri colleghi stranieri, che invece ricevono in modo molto più puntuale i pagamenti.

Nell'attesa che a livello europeo si pensi ad una revisione di medio termine della PAC più vicina alle reali esigenze delle imprese e dei mercati, in Italia mi accontenterei se i responsabili di questo ennesimo disastro subissero le stesse conseguenze che subiamo noi contribuenti quando non rispettiamo un qualunque pagamento nei confronti dello Stato.

Luca Brondelli

IN PRIMO PIANO...

Approvata la Riforma Costituzionale	4
Stella al Merito al direttore Parodi	5
Convegno sulla terra	7
Convegno della Proprietà Fondiaria	8
Rivalutazione sui redditi fondiari	9
Donne vittime di violenza: indennità di congedo	10
SPECIALE BANDI PSR	12-15
Bando giovani ISMEA	17
Dematerializzazione dei registri vitivinicoli	18
Limitazione del rame per la difesa delle colture	19



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 05/05/2016



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



Approvata la Riforma Costituzionale



In Gazzetta Ufficiale il 15 aprile scorso è stato pubblicato il testo della legge costituzionale (C. 2613-D) approvato da entrambe le Camere, in seconda deliberazione, a maggioranza assoluta dei componenti.

Il provvedimento di Riforma dispone, in particolare, il **superamento dell'attuale bicameralismo paritario**. In particolare il testo interviene su:

- Senato che diventa organo di rappresentanza delle istituzioni territoriali;
- disciplina del procedimento legislativo;
- previsioni del Titolo V della Costituzione sulle competenze dello Stato e delle Regioni;
- CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) che viene soppresso.

Per quanto riguarda il Senato, cambiano le funzioni, la composizione e la modalità di elezione di questo ramo del Parlamento:

- diventa rappresentativo delle istituzioni territoriali ed ha il compito di veicolare nei processi decisionali dello Stato le esigenze dei territori;
- viene eletto direttamente dai Consigli Regionali ed è composto da 95 senatori eletti dai Consigli regionali, tra consiglieri regionali e sindaci, a cui si aggiungono gli ex Presidenti della Repubblica e cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.

Per quanto riguarda il procedimento legislativo:

- viene individuato un numero definito di leggi "bicamerali" che devono essere quindi approvate da entrambe le Camere;
- per tutte le altre leggi invece è richiesta l'approvazione della sola Camera dei Deputati;
- il Senato, in merito a queste altre leggi, può decidere se esaminarle o meno. Può inoltre proporre delle modifiche che vengono quindi sottoposte alla Camera, la quale poi si pronuncia però in maniera definitiva;
- viene introdotto anche l'istituto del "voto a data certa" che garantisce tempi definiti per le deliberazioni parlamentari relative a disegni di legge ritenuti essenziali per l'attuazione del programma di Governo.

Per la **revisione del Titolo V** della Parte seconda della Costituzione che riguarda il rapporto tra Stato ed enti territoriali:

- Soppressa la previsione costituzionale delle province
- Soppressa la competenza concorrente (Stato e Regioni)
- Ridistribuite le competenze tra Stato e Regioni
- Modificato l'elenco delle materie di competenza esclusiva statale (tra queste infrastrutture, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, energia, ecc.), **in cui non rientra l'agricoltura**
- Introdotta la "clausola di supremazia" che consente alla Legge statale di intervenire in materie di competenza regionale a tutela dell'interesse nazionale o dell'unità giuridica della Repubblica
- La revisione del Titolo V non viene applicata nei confronti delle Regioni a Statuto speciale né delle Province autonome sino alla revisione dei rispettivi statuti.

Vengono rafforzati gli istituti di democrazia diretta: modificati i quorum per i referendum abrogativi; introdotti i referendum propositivi e di indirizzo, la cui disciplina è riservata ad una legge costituzionale.

Viene modificato il quorum - che cambia a seconda del numero di scrutini a cui si arriva - per l'**elezione del Presidente della Repubblica**, a cui non partecipano più i delegati regionali.

Cambiano le modalità di **elezione dei cinque giudici della Corte Costituzionale**: tre vengono eletti dalla Camera, mentre due dal Senato (anziché dal Parlamento in seduta comune).

Viene soppresso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Operativo il piano strategico nazionale per il biologico

Ad Alessandria prevista la nuova sezione di prodotto

Entra nella fase operativa il Piano strategico nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica che il 20 aprile è stato divulgato sul sito del Ministero delle Politiche Agricole e su quello del SINAB. Da parte di Confagricoltura giunge apprezzamento per il documento programmatico che è "un passo fondamentale per il settore del bio, frutto di un lavoro sinergico tra Mipaaf, Regioni e Organizzazioni agricole e di settore".

"Pur non essendo ancora definita la dotazione economica per la sua realizzazione - ha commentato il presidente **Luca Brondelli** - il Piano rappresenta un indirizzo chiaro e completo che contribuirà a sviluppare il settore e a tutelare il consumatore. Ci auguriamo che abbia il necessario supporto economico da parte del Governo".

Il piano strategico prevede dieci azioni: uni-

formità delle misure dei PSR regionali; politiche di filiera; promozione del Made in Italy; utilizzo di prodotti bio nella ristorazione ospedaliera e scolastica; semplificazione della normativa; percorsi formativi; informatizzazione per semplificare le procedure; sistema di controllo e certificazioni più efficaci; controlli sull'import; ricerca e innovazione.

Il settore del bio è in continua crescita - come riporta ISMEA nel suo Rapporto BIO-RETAIL - con un giro d'affari al consumo superiore ai 2,1 miliardi di euro nel solo canale domestico. Gli acquisti di alimenti biologici presso la GDO hanno un valore di circa 855 milioni ed esprimono tassi di crescita molto sostenuti, in evidente controtendenza rispetto alle vendite di prodotti alimentari convenzionali. A livello provinciale Confagricol-

tura Alessandria sta costituendo una nuova sezione di prodotto, vista l'evoluzione del mercato con la sempre crescente richiesta di prodotti biologici e la numerosa presenza di aziende associate che aderiscono alla certificazione del biologico. La stessa sarà formalizzata la prima volta che sarà necessario modificare lo Statuto dell'Associazione per poter affrontare al meglio le problematiche e valorizzare nel modo migliore queste produzioni. Per l'istituzione di questo nuovo gruppo di lavoro si stanno individuando tra i soci aderenti al bio un numero rappresentativo di produttori sia dal punto di vista delle produzioni e degli allevamenti che delle diverse zone, proponendo quindi di fissare una data per un incontro di tutti i produttori.

R.S.

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)

Str. Bissone, 1

TEL: 0143.419083

FAX: 0143.319203

SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Conferita la Stella al Merito al direttore Valter Parodi



Senior - L'età della Saggezza - ONLUS

La Saggezza vuole i fatti

Senior - L'Età della Saggezza, l'ONLUS di Confagricoltura, è stata costituita nel 2007 e in pochi anni ha devoluto in opere di beneficenza centinaia di migliaia di Euro grazie al ricavato dalle scelte del

5XMILLE

La Saggezza è generosa

Con il tuo aiuto possiamo fare molto di più!

Tramite il nostro CAAF destina con la dichiarazione dei redditi IRPEF (modelli 730 e Unico) il tuo **5 per Mille** a Senior - L'Età della Saggezza, senza nessun aggravio a tuo carico, inserendo il

**CODICE FISCALE di SENIOR
97450610585**

La Stella al merito del lavoro è una decorazione della Repubblica Italiana che riprende e continua l'analoga decorazione istituita durante il Regno d'Italia.

Viene conferita dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del lavoro a cittadini italiani, lavoratori dipendenti, distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale.

La decorazione comporta il titolo di Maestro del lavoro. L'accertamento dei titoli di benemeranza è svolto da una Commissione nominata e presieduta dal Ministro del Lavoro.

Le decorazioni sono conferite il 1° maggio, festa del lavoro.

Il 1° maggio 2016 nella sede del Conservatorio a Torino il direttore provinciale **Valter Parodi** è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro 2015.

Valter Parodi ha svolto servizio per oltre trent'anni, a

decorare dal 6 giugno 1985 a tutt'oggi presso Unione Provinciale Agricoltori ora Confagricoltura Alessandria.

È stato assunto come Direttore dell'Ufficio Zona di Confagricoltura di Acqui Terme, successivamente dal 1° marzo 2006, è stato nominato Direttore Provinciale di Confagricoltura Alessandria, incarico che ricopre attualmente.

Al termine della cerimonia Parodi ha affermato: *"Mi fa molto piacere aver ricevuto questa importante onorificenza, segno del riconoscimento della perizia, dell'impegno, della condotta morale e della laboriosità che ho sempre conferito nei miei anni di servizio in Confagricoltura. Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutato a ottenere questa decorazione"*.

Il presidente **Luca Brondelli** con il Consiglio Direttivo, unitamente ai collaboratori tutti e alla Redazione di L'Aratro si congratulano per la meritata onorificenza ricevuta.

Rossana Sparacino



G **GAVIO** S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

Maiorano riconfermato presidente nazionale dei giovani con due vice donna

All'Assemblea presente anche Alessandro Calvi di Bergolo

Sono le giovani imprese che stanno trainando l'Italia fuori dalla crisi e l'agricoltura è ai primi posti tra le scelte imprenditoriali dei giovani. Lo scorso anno quasi 6.000 'under 35' si sono impegnati nel settore primario. È questa la conferma che la profonda evoluzione della nostra Associazione ha dato i suoi frutti. Il nostro obiettivo è ambizioso: dare reale centralità all'agricoltura. Ci impegneremo ancora di più perché si lavori per sciogliere nodi ed eliminare difficoltà, dando respiro e prospettive alle imprese, in particolare quelle del comparto zootecnico". Lo ha detto Raffaele Maiorano, riconfermato il 20 aprile scorso come presidente dall'assemblea dei giovani di Confagricoltura. Affianca il presidente Maiorano una squadra tutta nuova, a partire dai tre vicepresidenti:



Alda Dalle Donne di Cremona, Diana Lenzi di Siena e Emanuele Savona di Palermo. Compongono il nuovo consiglio: Roberto Fiumara di Imperia, Giovanni Bertuzzi di Bologna, Niccolò Giovanazzi. Un ricambio generazionale della squadra e la riconferma del Presidente per rappresentare i 30.000 giovani imprenditori agricoli associati a Confagricoltura. "La vitalità imprenditoriale dell'agricoltura, così come quella della nostra associazione sono evi-

denti. Nel IV trimestre 2015 l'agricoltura ha registrato un incremento record del valore aggiunto che ha raggiunto l'8,4% su base tendenziale, mentre l'anno si era concluso con una crescita complessiva del 3,8%. Ora si apre una fase nuova per l'agricoltura. Il nostro settore - ha concluso Maiorano - è sempre più riconosciuto e, forti della crescita associativa, continueremo a guardare avanti e a lavorare per rendere concreto il necessario passaggio dall'agricoltore all'imprenditore". Il presidente degli giovani di Alessandria Alessandro Calvi di Bergolo, essendosi insediato recentemente, ha preso parte per la prima volta all'Assemblea nazionale ed ha così commentato: "Ho preso coscienza di che bella famiglia allargata è ANGA nazionale e delle grandi potenzialità di unione che possono nascere tra le nostre realtà aziendali, riscoprendo le reti d'impresa".

R.S.

Crisi del latte: le proposte di Confagricoltura per fronteggiarla



Un decalogo di azioni da mettere in atto al più presto per sollevare dalla crisi le aziende agricole del comparto lattiero caseario. Lo hanno presentato agli attori della filiera Confagricoltura Cuneo e Torino nel convegno "Latte, i conti non tornano" che si è svolto venerdì 29 aprile a Cavallermaggiore (CN). Le dieci proposte illustrate sono: efficientamento delle imprese agricole, integrazione di filiera, semplificazione della PAC, etichettatura, promozione, ampliamento del paniere delle DOP, rafforzamento dell'export, miglioramento delle qualità, sgravio contributivo e contingentamento temporaneo delle produzioni a livello europeo. Proposte sostenute anche dal presidente nazionale di Conf-

agricoltura Mario Guidi, che ha partecipato al convegno sottolineando l'importanza di unire le forze per delineare il futuro dell'agricoltura, a partire dal settore latte. "Dobbiamo imparare a fare squadra, perché solo insieme possiamo competere, rafforzare le nostre posizioni e valorizzare le eccellenze italiane per conquistare nuovi spazi di mercato. A poco servono misure tampone per risolvere la crisi del comparto latte: occorrono interventi più significativi e una programmazione ad ampio respiro che coinvolga tutta la filiera".

Centinaia gli imprenditori agricoli provenienti da tutto il Piemonte per assistere al convegno, aperto dai presidenti provinciali di Confagricoltura, Enrico Allasia (Cuneo) e Paolo Dentis (Torino), che ha fornito un'analisi completa su prezzi e mercato del latte. L'economista agrario Ermanno Comegna ha spiegato come il reddito lordo degli allevamenti bovini da latte in Italia

si sia ridotto del 116% nel 2015 e del 139% nel primo bimestre di quest'anno rispetto alla media dei redditi 2011-2015.

Lo studio - con l'indicizzazione dei dati ISMEA e senza considerare le sovvenzioni pubbliche - evidenzia che il confronto tra costi e ricavi per la produzione del latte bovino nel 2011 comportava un reddito lordo per l'allevatore di 3,87 euro ogni 100 kg di latte. A inizio 2016 il margine era negativo per 0,85 euro, mentre la stima di aprile evidenzia un disavanzo di 3,34 euro ogni 100 kilogrammi di latte prodotto.

Il direttore del CLAL Angelo Rossi ha fornito alla platea uno spaccato delle dinamiche internazionali che stanno interessando il settore lattiero caseario. Secondo Rossi la crisi del comparto ha origine nell'emisfero Sud del mondo, dove nel 2014/2015 è stato prodotto molto più latte rispetto alla do-

manda, soprattutto a fronte di un rallentamento delle importazioni causato da molteplici fattori, primo fra tutti la riduzione del PIL mondiale.

Per non subire la concorrenza di prezzo globale, bisogna a suo avviso orientarsi sempre di più verso produzioni di Denominazione di Origine e favorirne l'esportazione. Per fare questo l'Italia è chiamata a riprogrammare la politica di sviluppo del settore, mentre a livello europeo bisogna andare oltre i contributi 'a pioggia', poco incisivi e utili.

A Roberto Morello, presidente di Piemonte Latte, e Tommaso Visca, presidente di Lait Service, è toccato poi il compito di portare il punto di vista del mondo cooperativo, mentre a Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo e del caseificio Valgrana di Scarnafigi, quello degli industriali del territorio. Al dibattito sono intervenuti anche Giorgio Ferrero, assessore regionale all'Agricoltura, Alberto Cirio, europarlamentare, Felice Assenza, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, oltre al vicepresidente del CEJA, il giovane allevatore belga Jannes Maes.

All'incontro sul latte di venerdì scorso erano presenti il presidente Luca Brondelli di Brondello, il direttore Valter Parodi, la segretaria di direzione Cristina Bagnasco e numerosi dirigenti e associati di Confagricoltura Alessandria.



Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

Grande partecipazione della cittadinanza al convegno sulla terra

In concomitanza con il 53° Congresso Mondiale degli architetti del paesaggio IFLA 2016 a Torino e quasi ad anticipare l'Earth Day che si è celebrato il 22 aprile in tutto il mondo, nel pomeriggio del 21 aprile ad Alessandria a Palazzo Monferrato si è svolto il convegno "La terra per lo sviluppo e il recupero delle facoltà dell'individuo", organizzato da Confagricoltura Donna Alessandria.

Al tavolo dei relatori erano presenti la presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, **Maria Teresa Taverna**, il segretario generale della Camera di Commercio **Roberto Livraghi**, il direttore del Dipartimento di Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio" di Alessandria dottor **Salvatore Petrozzino**, l'architetto progettista del giardino sensoriale presso l'Ospedale Borsalino **Pier Giorgio Magrassi**, la componente del Comitato Mensa Cittadino di Alessandria **Elisa Casaleggio** e l'insegnante dell'Istituto Comprensivo Bovio/Cavour di Alessandria **Laura Gastaldi**.

La presidente di Confagricoltura Donna Maria Teresa Taverna, a conclusione del convegno, ha affermato: "La terra posta nelle giuste mani può rivelare potenzialità eccezionali. Permette di far crescere il bambino come un individuo migliore, di far vivere meglio coloro che attraversano un periodo di criticità ed anche di affrontare più serenamente le mutate esigenze che si presentano con il passare degli anni".

Dato il tema di ampio respiro, la sala ha avuto una vasta partecipazione da parte della cittadinanza: non solo agricoltori e agricoltrici, ma anche numerosi familiari e pazienti dell'Ospedale Borsalino, operatori sanitari e del mondo della scuola, architetti così come molte persone attratte dai temi discussi.

Rossana Sparacino

Conf  agricoltura Donna
Alessandria

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, riunitosi il 28 aprile u.s., ha deliberato la convocazione dell'**ASSEMBLEA ORDINARIA** delle Associate che si terrà

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2016

in prima convocazione alle ore 9.00 ed in seconda convocazione

ALLE ORE 16,00 presso **Cascina La Fornace**
prolungamento di Viale Teresa Michel 52

(dopo il cimitero, prima di svoltare verso l'elisoccorso 118, la cascina con la ciminiera)

gentilmente ospitati dalla vice presidente **Maria Teresa Bausone** per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2015; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Approvazione del Bilancio di Previsione 2016
3. Relazione della Presidente
4. Varie ed eventuali

Al termine dell'Assemblea vi sarà la visita della fornace e del bosco didattico. L'evento si concluderà con una merenda *sinoira* preparata dalle partecipanti.

L'Assemblea annuale è un momento importante di conoscenza e aggregazione: tutte le associate ed amiche sono invitate a partecipare e ad estendere l'invito alle loro conoscenti.

Per poter meglio organizzare la giornata vi chiedo di comunicare alla Segreteria la vostra partecipazione **entro venerdì 20 maggio** p.v. (e-mail: r.sparacino@confagricolturalessandria.it o tel. 0131 43151 int. 325).

Ricordo, alla associate il pagamento della quota associativa 2015 (25 euro) per poter partecipare all'Assemblea. Il pagamento può essere effettuato anche tramite bonifico all'IBAN: IT 69 Z 03359 01600 100000060670 -EURANU1U c/c Banca Prossima spa - filiale 5000 MILANO CAUSALE: QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2015 NOME _____ COGNOME _____

Maria Teresa Taverna
Presidente



 Centrale del Latte
Alessandria e Asti
il tuo **LATTE**
fresco



La qualità di sempre
"vestita" di nuovo.
Scopri tutto su
iltuolatte.it

Cassetto previdenziale degli autonomi agricoli

Con i messaggi n. 7381/2015 e n. 682/2016 l'INPS ha annunciato l'istituzione del cassetto previdenziale dei lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, coloni e mezzadri, imprenditori agricoli professionali).

La novità più rilevante, sotto il profilo operativo, è rappresentata dal fatto che, a partire da quest'anno, l'Istituto non invierà più al domicilio dei lavoratori autonomi agricoli il consueto avviso contenente tutte le informazioni utili per effettuare il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali, obbligatori ed associativi alle quattro scadenze previste (16 luglio, 16 settembre, 16 novembre, 16 gennaio) tramite modello F24.

La comunicazione in questione, relativa ai contributi dovuti, sarà reperibile esclusivamente attraverso il predetto cassetto previdenziale o direttamente dall'interessato oppure attraverso un intermediario abilitato come Confagricoltura.

Si tratta, com'è facile intuire, di una novità particolarmente rilevante che rivede in profondità il consueto sistema di comunicazione tra l'Istituto ed il lavoratore autonomo agricolo. Il mancato invio della comunicazione al domicilio del contribuente interessato rende infatti essenziale la collaborazione degli intermediari (a partire dalle associazioni di categoria) nella fase di reperimento di tutte le informazioni necessarie per il regolare paga-

mento dei contributi all'INPS, essendo improbabile, segnatamente in questa prima fase, che i lavoratori autonomi agricoli possano provvedere autonomamente all'acquisizione di dette informazioni.

Al riguardo si sottolinea come gli operatori di Confagricoltura Alessandria sono abilitati ad operare, in nome e per conto del titolare dell'azienda autonoma agricola, sulla base di apposite deleghe di servizio (cosiddetta delega indiretta) rese per iscritto dal lavoratore autonomo delegante e comunicate all'Istituto tramite la nuova versione della procedura "Agricoltura: gestione deleghe sindacali".

Mario Rendina

CONVEGNO DI PROPRIETÀ FONDIARIA E CONFAGRICOLTURA

L'affitto è centrale per la competitività delle imprese agricole

"L'affitto punto di incontro tra proprietà e impresa per lo sviluppo dell'agricoltura". È stato questo il tema di un importante convegno che si è tenuto il 27 aprile a Roma presso la sede di Confagricoltura, organizzato dalla Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria.

Nell'introduzione la giornalista **Annamaria Capparelli**, che ha moderato i lavori, ha evidenziato l'importanza dell'affitto in agricoltura che, citando i dati Istat 2013, vede una superficie agricola utilizzata a livello nazionale di oltre 5,2 milioni di ettari pari al 42,1% della Sau totale. Ma cosa che ha suscitato particolare interesse è che la Sau in affitto in tredici anni è cresciuta del 70%, dai 3 milioni di ettari del 2000 agli attuali 5,2 milioni di ettari. È stato poi evidenziato che in alcune regioni d'Italia i dati sull'affitto assumono una valenza ancora maggiore rispetto alla media nazionale. Ad esempio, in Lombardia la Sau in affitto rappresenta il 65% di quella totale regionale; altro dato significativo si riscontra in Piemonte, dove la superficie in affitto è pari a circa il 62%. In queste due regioni dove la Sau in affitto è ampiamente superiore a quella della proprietà diretto coltivatrice, la dimensione media aziendale registra dati molto interessanti: in Lombardia è di circa 19 ettari e in Piemonte è pari a 16 ettari; a livello nazionale la dimensione media è invece di 8,4 ettari.

Dopo una breve presentazione del presidente della Federazione **Giuseppe Visconti**, l'incontro è entrato nel vivo con la relazione di **Thierry de l'Escaille**, segretario generale dell'Organizza-



zione europea della Proprietà Fondiaria, che ha tracciato una panoramica dell'affitto in agricoltura nei 28 Stati membri dell'UE. Dall'intervento è emerso come in Europa l'affitto sia molto diffuso, permettendo così dimensioni medie aziendali molto significative. L'importanza economica dell'affitto è stata trattata da **Dario Casati**, economista agrario, partendo dall'analisi dell'evoluzione strutturale nel suo percorso storico. In un contesto sempre più incerto emerge una ristrutturazione che si basa sull'affitto e che punta, oltre alla crescita dimensionale, agli incrementi di produttività e di redditività che ne derivano, i soli che possono assicurare il futuro dell'agricoltura.

Luigi Costato, professore emerito di Diritto, ha affrontato gli aspetti giuridici con un excursus sull'evoluzione dell'affitto nel nostro Paese, soffermandosi sulla legge 203/1982 relativa alle norme sui contratti agrari. Passaggio importante è stato l'articolo 45 di questa legge che per-

mette la stipula di convenzioni di affittanza agraria in deroga alla normativa vigente.

La Legge di Stabilità 2016, con particolare riferimento agli aspetti fiscali per la proprietà concedente la terra in affitto, è stato il tema sviluppato da **Nicola Caputo**, fiscalista di Confagricoltura. È stato evidenziato che recenti norme fiscali hanno penalizzato maggiormente i proprietari con beni affittati discriminandoli rispetto a quelli che coltivano direttamente la terra.

Le conclusioni dei lavori sono state tratte da **Mario Guidi**, pre-

sidente di Confagricoltura e da **Giuseppe Visconti**, presidente della Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria.

Il presidente di Confagricoltura con una visione di insieme sui problemi del mondo agricolo ha evidenziato l'importanza del ruolo dei proprietari concedenti la terra in affitto, che permette l'esistenza di imprese agricole di rilevanti dimensioni.

Al convegno ha partecipato anche il presidente del Sindacato dei Proprietari con beni affittati **Massimo Arlotta**.

R.S.

Voucher in agriturismo

I voucher possono essere utilizzati anche nel settore agricolo e quindi anche da parte degli operatori agrituristici. Può accadere, infatti, che in determinati periodi dell'anno, a causa del fisiologico andamento del mercato turistico, sia difficile continuare a svolgere l'attività agrituristica con la manodopera ordinaria e ci sia l'esigenza di avvalersi di ulteriore personale.

Tali prestazioni lavorative avranno però carattere occasionale, in quanto limitate a specifici eventi oppure limitate ad uno specifico arco temporale (mesi estivi).

L'INPS precisa: "Sulla natura stagionale dell'agriturismo si pronunciava espressamente l'originaria legge quadro (cfr. art. 2, lett. a, L. n. 730/85), mentre la nuova legge quadro (L. n. 96/2006) non contiene più questa precisazione esplicita. Deve ritenersi tuttavia che la stagionalità resti, anche nel nuovo quadro normativo, una connotazione essenziale dell'agriturismo, considerata la natura delle attività in cui esso si concretizza, che si riferiscono sia all'ambito agricolo sia a quello turistico, entrambi connotati da stagionalità per definizione".

Per l'INPS dunque l'agriturismo sembrerebbe rientrare "per definizione" tra le attività agricole stagionali anche ai fini dell'applicazione della disciplina sul lavoro accessorio. Le aziende agricole con volume d'affari annuo superiore a 7.000 euro possono remunerare con i voucher esclusivamente le attività stagionali effettuate da pensionati e giovani studenti sotto i 25 anni di età. Tali limitazioni non operano, invece, per le aziende con fatturato inferiore a 7.000 euro, che tuttavia non possono avvalersi di soggetti iscritti negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli nel precedente anno solare.

M. Rendina

Terreni agricoli: scatta la rivalutazione del 30% sui redditi fondiari



Nel modello Unico 2016, con il quale i contribuenti sono chiamati al pagamento delle imposte dirette, i quadri A e B sono, come ogni anno, quelli che contengono la categoria reddituale dei redditi fondiari, ossia quelli derivanti da tutti i beni immobili situati nel territorio dello Stato che devono essere iscritti al catasto dei terreni e dei fabbricati.

Tali redditi sono determinati in maniera sostanzialmente ordinaria, sulla base delle rendite attribuite dal catasto tramite l'applicazione delle tariffe d'estimo, anche se non mancano delle eccezioni come, ad esempio, tutte quelle situazioni in cui il bene fondiario (terreni e fabbricati) viene concesso in affitto o in locazione.

Gli articoli del TUIR disciplinano la materia dei redditi fondiari che si distinguono in redditi dominicali dei terreni, redditi dei fabbricati e redditi agrari.

I primi due concorrono a formare il reddito complessivo dei soggetti che possiedono i beni immobili a titolo di proprietà, enfiteusi, usufrutto o altro diritto reale. I redditi agrari, invece, vanno attribuiti al conduttore del fondo.

La determinazione del reddito dei terreni, nella dichiarazione reddituale di prossima scadenza, sarà influenzata da una rivalutazione del 30%, ai soli fini delle imposte sui redditi, prevista per il periodo d'imposta 2015 dalla Legge di Stabilità 2013: ciò riguarderà solo i redditi dominicali e i redditi agrari dei terreni. Tale rivalutazione raddoppierà rispetto agli ultimi due anni, in cui era prevista in misura pari al 15%.

Questa rivalutazione si applica a tutti i possessori e conduttori di terreni agricoli, compresi coltivatori diretti e IAP. Per gli agricoltori professionali, però, è prevista una rivalutazione più ridotta: si passa comunque dal 5%

dell'anno precedente al 10% per il 2015.

Occorre sottolineare, comunque, che questa ulteriore percentuale di rivalutazione si aggiunge alla rivalutazione ordinaria, rispettivamente dell'80% per i redditi dominicali e del 70% per i redditi agrari.

La rivalutazione aggiuntiva non

trova applicazione nel caso di redditi dominicali di terreni che per lo scorso anno erano soggetti ad IMU in quanto, sulla base del principio di alternatività, non concorrono alla determinazione del reddito complessivo.

Si segnala, infine, che da tale ulteriore rivalutazione dei terreni, a partire dall'anno 2016, saranno esclusi i terreni agricoli e quelli non coltivati, posseduti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla relativa previdenza agricola. Ciò sarà ulteriormente conveniente in quanto, sulla base del sopra richiamato principio di alternatività e della totale esenzione dell'IMU agricola, i redditi provenienti dai terreni saranno integralmente sottoposti alle imposizioni sul reddito.

I nostri Uffici sono a disposizione per qualsiasi informazione in merito.

Pagina a cura di **Marco Ottone**

Dal 2016 niente TASI sulla prima casa

Per il 2016 cambiano nuovamente le regole TASI per chi possiede la prima casa; nello specifico da quest'anno è stata definitivamente abolita la TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale ammesso che non rientrino nelle categorie catastali considerate di lusso A1, A8, A9 perché altrimenti in questi casi il tributo si pagherà come negli anni precedenti al 2016.

Altri soggetti che godranno dell'abolizione della TASI sono gli inquilini e coloro che hanno dovuto cedere l'immobile all'ex coniuge e nel caso di immobili che risultino intestati a personale delle Forze dell'Ordine che venga trasferito per motivi di servizio.

In merito alla tassa sui servizi indivisibili si potrà tirare un "sospiro di sollievo" già dalla prima rata di giugno 2016.

Ulteriori informazioni presso i nostri Uffici.

Trattori con motori EURO 4



Zetor



Giroandanatore portato

**MASCHIO
GASPARDO
UNIGREEN**



Falciacondizionatrice portata a dischi



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Donne vittime di violenza: indennità di congedo retribuito

Il D.Lgs n. 80 del 15 giugno 2015 contenente Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'art. 1, c. 8 e 9, della L. 183/2014, all'art. 24 disciplina il congedo per le donne vittime di violenze in genere.

La disposizione è stata prevista in via sperimentale per l'anno 2015 ed estesa con il D.Lgs n. 148/2015 anche agli anni successivi.

Con la circolare in oggetto, l'INPS fornisce una dettagliata esposizione applicativa della nuova normativa e della quale in sintesi si evidenziano di seguito gli aspetti di rilievo per la nostra attività di Patronato:

1) *Il congedo in quanto vittime di violenza si rivolge:*

- alle lavoratrici del settore privato (indennizzo più contribuzione figurativa);
- alle lavoratrici del settore pubblico (indennizzo più contribuzione figurativa);
- alle lavoratrici con rapporto co.co.co. (sospensione del rapporto senza alcun indennizzo)

Il congedo non si applica alle lavoratrici

del settore domestico.

2) *Condizioni per avere diritto al congedo sono:*

- avere un rapporto di lavoro in corso con obbligo di prestare attività lavorativa;
- essere inserite nei percorsi debitamente certificati dei servizi sociali del comune di residenza, dei centri anti-violenza e delle case rifugio.

3) *Durata del congedo:*

- il congedo spetta per un periodo massimo di tre mesi da intendersi equivalenti a 90 giornate di effettivo lavoro (non si contano i sabati non lavorati, i giorni festivi non lavorati, i periodi di aspettativa o di sospensione dell'attività lavorativa, le pause contrattuali nei rapporti di lavoro a tempo parziale);
- i tre mesi di congedo possono essere fruiti entro tre anni, da intendersi dall'inizio del percorso di protezione.

4) *Fruizione del congedo:*

Il congedo può essere fruito su base giornaliera o oraria.

In materia i CCNL possono anche fissare una delle due modalità di fruibilità del congedo.

5) *Pagamento dell'indennità:*

Per le giornate di congedo la lavoratrice ha diritto a percepire un'indennità giornaliera pari al 100% dell'ultima retribuzione da calcolare prendendo a riferimento le sole voci fisse e continuative della retribuzione stessa.

L'indennità è anticipata dal datore di lavoro secondo le regole dell'indennità di maturità, mentre è pagata direttamente dall'INPS per le operaie agricole, lavoratrici stagionali, lavoratrici dello spettacolo a termine e a prestazione.

6) *Adempimenti della lavoratrice:*

- preavvisare il datore di lavoro almeno 7 giorni prima dell'inizio del congedo, salvi casi di oggettiva impossibilità;
- indicare al datore di lavoro l'inizio e la fine del periodo di congedo;
- consegnare al datore di lavoro la certificazione relativa al percorso di protezione;
- presentare domanda all'INPS, di regola prima dell'inizio del congedo (al limite prima dell'inizio del congedo per le necessarie verifiche).

7) *Contribuzione figurativa:*

I periodi di congedo sono coperti da contribuzione figurativa.

Infortunati in itinere: utilizzo del velocipede

Con la circolare n. 14 del 25 marzo 2016, l'INAIL ha recepito le modifiche apportate agli articoli 2 e 210 del T.U. Infortuni, provvedendo ad impartire le necessarie indicazioni attuative.

La nuova disposizione modifica parzialmente la disciplina degli infortuni in itinere, prevedendo che l'uso del velocipede deve intendersi sempre "necessitato".

In sostanza, l'infortunio in itinere occorso a bordo di un velocipede è sempre meritevole di tutela al ricorrere delle seguenti condizioni:

- qualora il normale percorso dal luogo di abitazione a quello di lavoro e viceversa sia affrontato unicamente per esigenze e finalità lavorative e in orari compatibili con quelli lavorativi;
- nella ipotesi che l'infortunio non si sia verificato per grave comportamento colposo del lavoratore tale da configurare un rischio elettivo (ad esempio abuso di alcolici, psicofarmaci, uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni).

Restano peraltro valide, anche per l'infortunio in itinere oc-

corso con l'uso del velocipede, le disposizioni riguardanti i concetti di "normalità del percorso" e "interruzioni o deviazioni del percorso".





NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

CONVEGNO REGIONALE DEL SINDACATO PENSIONATI

Sabato 28 maggio a Portacomaro (AT)

Programma della giornata:

Ore 10: Arrivo dei partecipanti

Ore 10.30: Saluto delle autorità

Ore 11: Convegno: *"Abitare e vivere in sicurezza: sapere per migliorare la propria qualità della vita"*

Relatori del convegno:

Angelo Santori - vicepresidente vicario del Sindacato nazionale Pensionati di Confagricoltura

Augusto Ferrari - assessore regionale alle Politiche Sociali della Regione Piemonte

Franco Matta - presidente dei Pensionati di Confagricoltura Asti

Silvano Zonin - imprenditore

Paolo Ponta - viceprefetto vicario della

Prefettura di Asti

Filippo Claudio Di Francesco - questore della Città di Asti

Bernardino Vagnoni - comandante provinciale dei Carabinieri di Asti

Saluti di:

Gian Paolo Coscia - presidente di Confagricoltura Piemonte

Fabrizio Brignolo - sindaco del Comune di Asti

Massimo Forno - presidente di Confagricoltura Asti

Moderatrice:

Betty Martinelli - giornalista

ore 12.30: Conclusione del convegno

Aperitivo e visita delle cantine dell'azienda

ore 13: Pranzo

Antipasti: Vitello tonnato

Peperone all'acciuga

Torta di melanzane e zucchini

Primi: Ravioli di erbetto e ricotta al burro e salvia

Gnocchetti di patate al tocco di salsiccia

Secondi: Sottopalette di vitello all'erbe con verdure al burro

Dolce: Fragole con gelato

Intrattenimento con le danze e il cabaret piemontese dei "Trelilu"
Lotteria benefica

Ore 16.30: Termine dell'incontro e consegna degli omaggi

Assegni di studio

2014/2015 e 2015/2016

Posticipato al 10 giugno il termine di presentazione delle domande

Le famiglie piemontesi avranno un mese in più per presentare la domanda di contributo per gli assegni di studio relativi agli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016. Il termine inizialmente fissato per il 5 maggio è stato infatti prorogato dalla Giunta regionale fino al prossimo 10 giugno.

Una decisione resa necessaria a seguito delle segnalazioni pervenute da alcuni Comuni sedi di autonomia scolastica impegnati nell'assistere i cittadini nella compilazione delle domande e da alcuni utenti riguardo l'effettiva difficoltà di ottenere, in tempi brevi, il rilascio della nuova certificazione ISEE presso i CAF, al momento impegnati anche nella compilazione della dichiarazione dei redditi 2015.

Si ricorda che la novità del bando unico, pubblicato dalla Regione lo scorso 15 febbraio, è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di premialità per quelle famiglie che, avendone diritto, presentino domanda per entrambi gli anni scolastici.

In questo caso, l'assegno di studio viene determinato sommando al contributo di importo maggiore riferito a una delle due annualità il sessanta per cento del contributo di importo minore riferito all'altra annualità.

La somma messa a disposizione dalla Regione per gli assegni di studio per iscrizione e frequenza è di 5.973.133,08 euro e 6.889.010,59 euro per gli assegni di studio libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, per un totale di 12.862.043,67 euro.

Lavoratori esposti all'amianto

Proroga per la richiesta del beneficio amianto al 31 dicembre 2016

La circolare INPS n. 45 del 29 febbraio 2016 ha disposto in merito all'art. 1, comma 279 della Legge di Stabilità 2016. Il comma 279 testualmente recita: *All'articolo 1, comma 115, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: «30 giugno 2015» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2016».*

Ne discende che il comma 115 risulta ancora in vigore fino al 31 dicembre 2016.

I destinatari del comma 115 sono i soggetti che realizzano le seguenti condizioni:

- assicurati iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, gestita dall'INPS, e all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, gestita dall'INAIL;
- dipendenti da aziende che hanno collocato tutti i propri lavoratori in mobilità per cessazione dell'attività lavorativa;
- soggetti che hanno ottenuto in via giudiziale definitiva l'accertamento dell'aver esposto all'amianto per un periodo superiore a 10 anni e in quantità superiore ai limiti di legge;
- soggetti che, avendo presentato domanda successivamente al 2 ottobre 2003, abbiano conseguentemente ottenuto il riconoscimento dei benefici previdenziali di cui all'art. 47 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326/2003.

Quanti realizzano le condizioni richiamate hanno tempo fino al 31 dicembre 2016 per presentare alla competente INPS territoriale le domande per richiedere la maggiorazione secondo il regime vigente al tempo in cui l'esposizione si è realizzata.



SPECIALE BANDI PSR

La Regione ha aperto i bandi agroambientali, imboschimento, biologico e indennità compensativa



Lo scorso 21 aprile, dopo un'attesa veramente troppo lunga ed estenuante, la Regione ha emanato i bandi per l'apertura delle domande agro climatico ambientali previste dalla Misura 10 del PSR 2014-2020.

Questa apertura segue da vicino le aperture delle Misure 13 - indennità compensativa nelle aree montane, Misura 11 - agricoltura biologica e Misura 8 - imboschimento delle superfici agricole e non agricole.

Si tratta di un notevole "pacchetto" di misure che intendono fornire sostegno a particolari settori produttivi e a metodi di produzione ad elevata eco sostenibilità.

Infatti:

- con la Misura 8 viene concesso il sostegno alle aziende che intendono convertire i propri seminativi in colture legnose (arboricoltura da legno di media o lunga durata) oppure i propri pioppeti estirpati ed eventualmente altri seminativi in pioppeti di qualità;
- con la Misura 13 - indennità compensativa, l'aiuto è destinato agli agricoltori attivi (secondo la medesima accezione della PAC) che si

impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone montane, avendo cura "dello spazio naturale, il mantenimento e la promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili e, di conseguenza, di contrastare l'abbandono del territorio montano";

- con la Misura 11 il sostegno è riservato agli agricoltori attivi che convertono le proprie tecniche colturali verso l'agricoltura biologica, avendovi aderito negli ultimi 3 anni con la scelta dell'Organismo di Certificazione e avendo già notificato l'inizio dell'attività biologica;
- con la Misura 10 viene concesso il sostegno alle aziende che mantengono o che aderiscono ex novo alle tecniche produttive compatibili con la tutela delle risorse naturali e del paesaggio, atte a mitigare i cambiamenti climatici o a favorire l'adattamento ad essi.

Occorre subito chiarire che ogni nuova domanda presentata in uno dei qualsiasi bandi viene inserita in una graduatoria che, purtroppo, determinerà l'esclusione dal sostegno di qualche beneficiario: i punteggi riguardano in generale caratteristiche oggettive dell'azienda, come l'ubicazione in aree protette o in Zone Vulnerabili da Nitrati o in pianura o in collina (per fare un esempio). Inoltre, in caso di parità di punteggio verrà assegnata priorità alle domande presentate da IAP e CD, quindi ai beneficiari più giovani e quindi al sesso meno rappresentato in graduatoria. Unica eccezione sono le domande presentate dai beneficiari delle azioni 214.1 e 214.2 del 2015 in posizione utile della graduatoria 2015 che trasferiscono il loro impegno sulle operazioni analoghe della Misura 10 (Operazione 10.1.1 - la "nuova 2078") o della Misura 11 (Operazione 11.2.1 - mantenimento dell'agricoltura biologica); la selezione dello scorso 2015 ha già ammesso queste domande al sostegno fino alla conclusione, nel 2019, al quinto anno, dell'impegno incominciato nel 2015.

Ci sarebbe piaciuto trattare questi argomenti fornendo tutti i dati necessari alla più corretta informazione delle aziende che potrebbero essere interessate alle varie operazioni, ma la carenza di spazio non ce lo consente. Con la presente si vuole fornire un'informazione di carattere generale per identificare le misure alle quali eventualmente aderire o allargare un'adesione già assunta nel 2015 (con le azioni 214.1 e 214.2 ad esempio) e proseguita con la nuova programmazione. Si rimanda quindi alla sezione "in primo piano" del nostro sito internet www.confagricolturalessandria.it la pubblicazione integrale dei bandi con la definizione dei criteri di composizione delle graduatorie e le varie norme applicative con la definizione degli impegni e delle regole che interessano le varie Misure e si invita gli interessati a rivolgersi alla nostra struttura tecnica in ogni Zona.

Si lascia all'articolo del dr. Roberto Giorgi che trovate a pagina 15 la trattazione della Misura dell'imboschimento; qui verranno quindi prese in considerazione la Misura 10 - la "nuova 2078", la Misura 11 - agricoltura biologica e la Misura 13 - indennità compensativa nelle aree montane.

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esercizio e manutenzione impianti servizi
- Progettazione impianti e coordinamento servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - 551/99 - 74/13 e s.m.l.)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

SPECIALE BANDI PSR

MISURA 10 – PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI

La Misura si articola nelle seguenti operazioni (a loro volta suddivisibili in azioni diverse):

- 10.1.1 Produzione integrata (previsti impegni facoltativi) – impegno su tutta la SAU
- 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie (previsti impegni facoltativi) – impegno ad appezzamenti fissi – cumulabile con la 10.1.1
- 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa (previsti impegni facoltativi). Azioni:
 - 10.1.3.1 Introduzione delle tecniche di minima lavorazione – impegno ad appezzamenti fissi e alternativo alla 10.1.1 a livello aziendale
 - 10.1.3.2 Introduzione delle tecniche di semina su sodo – impegno ad appezzamenti fissi e alternativo alla 10.1.1 a livello aziendale
 - 10.1.3.3 Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale – impegno su appezzamenti variabili di anno in anno; la superficie al primo anno non può cambiare; cumulabile con la 10.1.1
- 10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili. Azioni:
 - 10.1.4.1 Conversione di seminativi in foraggiere permanenti – impegno ad appezzamenti fissi – compatibile (non cumulabile) con la 10.1.1
 - 10.1.4.2 Diversificazione colturale in aziende maidicole
- 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniacale e gas serra in atmosfera. Azioni:
 - 10.1.5.1 Distribuzione di effluenti con interrimento immediato – impegno su appezzamenti variabili di anno in anno; la superficie al primo anno non può cambiare; cumulabile con la 10.1.1
 - 10.1.5.2 Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande – impegno su appezzamenti variabili di anno in anno; la superficie al primo anno non può cambiare; cumulabile con la 10.1.1
- 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani – occorre aderire anche all'impegno 10.1.9
- 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema. Azioni:
 - 10.1.7.1. Gestione di formazioni vegetali e aree umide – impegno ad appezzamenti fissi – impegno decennale
 - 10.1.7.2 Coltivazioni a perdere per la fauna selvatica – impegno su appezzamenti variabili
 - 10.1.7.3 Gestione di fasce inerbite ai margini dei campi – impegno ad appezzamenti fissi
- 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono
- 10.1.9 Gestione eco sostenibile dei pascoli – impegno su appezzamenti variabili

DURATA DEGLI IMPEGNI

Ove non specificato diversamente 5 anni a decorrere dall'11 novembre 2015.

BENEFICIARI (Chi può presentare la domanda)

I beneficiari sono agricoltori, associazioni di agricoltori o associazioni miste di agricoltori ed altri gestori del territorio che si impegnano volontariamente a realizzare interventi consistenti in 1 o più impegni agro climatico ambientali su terreni agricoli. I pagamenti dell'Azione 10.1.7 possono essere concessi anche ad altri gestori del territorio o gruppi di altri gestori del territorio.

Alle domande vengono applicati criteri di selezione che attribuiscono punteggi specifici, indicati per ogni Operazione. A seguito dell'applicazione di tali punteggi verrà stilata una graduatoria delle domande per ogni Azione (se esistente) o Operazione della Misura 10.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Non possono essere finanziate superfici al di fuori del territorio regionale.

CUMULABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Il sostegno può essere cumulato tra varie operazioni o azioni della Misura 10 e/o con altre Misure del PSR, a condizione che i rispettivi impegni siano complementari e compatibili. I casi di cumulabilità di impegni e i premi attribuiti alle loro combinazioni sono specificati nei bandi.

È inoltre possibile aderire, cumulando i premi, a impegni facoltativi per le operazioni che li prevedono.

La somma dei premi previsti dagli impegni di base delle operazioni cumulabili tra loro (esempio 10.1.1 + 10.1.2, oppure 10.1.1 + 10.1.2 + 10.1.3.3, oppure 10.1.1 + 10.1.3.3, oppure 10.1.1 + 10.1.5, eccetera) + i premi degli impegni facoltativi non può superare 600 euro/ettaro/anno per le colture erbacee e 900 euro/ettaro/anno per le colture arboree.

ADEGUAMENTO DEGLI IMPEGNI

Per il 2016 viene autorizzato l'adeguamento degli impegni in corso assunti nel 2015 ai sensi dell'Azione 214.1 "Tecniche di produzione integrata" del PSR 2007-2013 in impegni ai sensi dell'Operazione 10.1.1 della presente Misura. In tal caso il beneficiario dovrà eseguire gli impegni dell'Operazione 10.1.1 per 4 anni.

Si rimanda ai bandi per quanto riguarda la descrizione degli impegni di base e facoltativi (già ampiamente trattati durante i seminari tenuti in tutte le Zone lo scorso inverno), le norme che regolano la variazione delle superfici impegnate, l'aumento delle superfici oggetto d'impegno, il trasferimento degli impegni a altri beneficiari e a tutto quanto non è possibile descrivere in queste brevi note.



MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

La Misura si articola nelle seguenti operazioni:

- 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica
- 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

BENEFICIARI (Chi può presentare la domanda)

Operazione 11.1.1 – conversione agli impegni dell'agricoltura biologica.

Nel 2016 sono ammesse le adesioni alla conversione agli impegni dell'agricoltura biologica ai beneficiari che soddisfano contestualmente i 3 punti di seguito specificati:

- 1) essere agricoltori attivi;
- 2) praticare l'agricoltura biologica ed essere soggetti al controllo di un organismo riconosciuto di certificazione biologica;
- 3) avere superfici in prevalenza nella condizione di adesione alla produzione biologica da meno di 3 anni.

Per il 2016 viene autorizzata la conversione dagli impegni assunti nel 2015 ai sensi dell'Azione 214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata verso gli impegni della Misura 11, sottomisura 11.1 Operazione 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica.

L'impegno di conversione previsto dalla domanda 11.1.1 ha durata di 3 anni, terminati i quali verrà richiesta l'adesione all'Operazione 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica oppure potrà essere concessa una proroga degli impegni dell'Operazione 11.1.1 per raggiungere in totale (tra la 214.1 nel 2015 e l'Operazione 11.1.1) almeno 5 anni.

SPECIALE BANDI PSR

Operazione 11.2.1 – mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica.

Per il 2016 è autorizzato l'adeguamento degli impegni in corso assunti nel 2015 ai sensi dell'Azione 214.2 Applicazione delle tecniche di produzione biologica del PSR 2007-2013 verso la Misura 11 del PSR 2014-2020 nei seguenti 2 modi alternativi:

- 1) dagli impegni dell'Azione 214.2 Livello premio Introduzione verso impegni ai sensi dell'Operazione 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica (valgono le regole previste per la 11.1.1)
- 2) dagli impegni dell'Azione 214.2 Livello premio Mantenimento verso impegni ai sensi dell'Operazione 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica.

Si specifica che nel 2016 non è prevista la presentazione di nuove domande (domande di sostegno) per l'Operazione 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica. Pertanto questa adesione è preclusa alle aziende che pur avendo aderito al sistema biologico in passato ed avendo quindi ormai concluso il periodo di conversione, non hanno mai partecipato ai bandi per il sostegno all'agricoltura biologica previsti dalle passate programmazioni.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Non possono essere finanziate superfici al di fuori del territorio regionale.

CUMULABILITÀ E COMPATIBILITÀ CON LA MISURA 10 E ALTRE MISURE

Il sostegno dell'Operazione 11.1.1 può essere cumulato sulla medesima superficie con le operazioni o azioni della Misura 10 e/o con altre misure del PSR 2014-2020, a condizione che i rispettivi impegni siano complementari e compatibili; ad esempio è possibile cumulare la Misura 11 con la Misura 13 – Indennità compensativa e con le operazioni 10.1.2, 10.1.4 e 10.1.5, oltre agli impegni facoltativi dell'Operazione 10.1.1 Produzione integrata.

**MISURA 13 – PAGAMENTO COMPENSATIVO PER LE ZONE MONTANE****BENEFICIARI (Chi può presentare la domanda)**

Gli agricoltori attivi che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone classificate montane della Regione Piemonte. Il beneficiario deve garantire la presenza di titoli di conduzione delle particelle catastali indicate in domanda validi per l'intero periodo di impegno, che va dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda. Gli agricoltori attivi, anche se pensionati, devono avere l'iscrizione all'INPS come CD, IAP, coloni o mezzadri ed essere in possesso della Partita IVA attiva in campo agricolo (cod. ATECO 01) ed avere la dichiarazione annuale IVA dell'anno precedente.

CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Non possono essere finanziate superfici al di fuori del territorio regionale.

FORMA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo consiste in un premio annuo per ettaro di superficie agricola aziendale ricadente in zona montana calcolato in base alla gravità del vincolo permanente (o classi di svantaggio), in funzione della combinazione dei fattori "altitudine" e "pendenza dei versanti" e dei seguenti sistemi agricoli che rappresentano i "gruppi di colture" praticate a livello aziendale:

- sistemi agricoli a coltivazioni legnose;
- sistemi agricoli a seminativi;
- sistemi agricoli a pascoli e a prati permanenti.

Inoltre, in applicazione dell'art. 31, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli importi delle indennità saranno decrescenti al di sopra di una superficie agricola di 20 ettari, abbattendo il premio all'aumentare della superficie utilizzata.

Il premio riservato al "Sistema agricolo a pascoli e prati permanenti" potrà subire un'ulteriore riduzione esclusivamente a carico delle superfici condotte da aziende non stanziali in zone montane della Regione Piemonte che, per l'attività di pascolamento, effettuano la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana. L'entità del premio per pascoli e prati permanenti alle aziende non stanziali sarà ridotta al 40% del premio.

Le aziende dovranno dichiarare in sede di presentazione della domanda l'essere o meno stanziali in zona montana e quelle con bestiame dovranno dimostrare la stanzialità o la non stanzialità attraverso la documentazione prevista dal Regolamento di Polizia Veterinaria (il Modello 7) o da eventuale altra documentazione equivalente. Il carico minimo di animali all'ettaro che le aziende aderenti alla Misura 13 devono rispettare per il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo è quello indicato dalla DGR 13-3197, ovvero 0.07 UBA/ettaro/anno ad altitudini superiori a 1000 metri sul livello del mare. Nel caso in cui l'azienda disponga anche di pascoli ad altitudini inferiori, questo limite è applicabile se la superficie sopra i 1000 metri rappresenti oltre il 50% del totale delle superfici a pascolo. Il periodo minimo di pascolamento è previsto in 60 giorni in uno o più turni annuali.

Il carico minimo al di sotto dei 1000 metri di altitudine è di 0.2 UBA/ettaro/anno, naturalmente sempre per pascoli in zona montana.



Nocciolo

Prospettive e opportunità per la coltivazione

Martedì 24 maggio 2016 ore 18,00

Alessandria - via Trotti, 122 - 1° piano

Segue aperitivo

INCONTRO TECNICO RIVOLTO SIA ALLE AZIENDE CHE HANNO GIÀ NOCCIOLETTI SIA A QUELLE INTERESSATE A NUOVI IMPIANTI

 **Confagricoltura
Alessandria**

SPECIALE BANDI PSR

Interventi di forestazione: domande entro il 31 maggio

La Regione Piemonte ha emanato il primo bando PSR misura 8.1.1 che finanzia interventi di forestazione. Le domande devono essere presentate entro il 31 maggio prossimo.

Come già anticipato durante gli incontri dell'autunno e le Assemblee di Zona dello scorso inverno gli interventi riguardano tre tipologie:

1. impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve per la produzione di legname di pregio, in particolare la pioppicoltura di durata minima pari a 8 anni;
2. impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio, di durata minima pari a 20 anni;
3. impianti a finalità prevalentemente ambientale, in particolare di bosco permanente, di durata minima pari a 20 anni.

Tutti gli interventi devono essere collocati in zona di pianura.

La tipologia 1 riservata sostanzialmente ai pioppeti finanzia le sole spese di impianto e può riguardare impianti monospecifici (solo pioppo) o polispecifici (pioppo più altre essenze arboree) per una superficie minima di 2 ettari in corpi minimi di 1 ettaro, con un massimale di spesa rispettivamente di 4000 e 6000 euro all'ettaro.

Due novità di rilievo rispetto alle passate programmazioni. La prima, positiva, è rappresentata dalla possibilità di investimenti anche su superfici con coltura precedente arborea (pioppo su pioppo); questa norma consentirà anche ai pioppicoltori storici ed esclusivi di finanziare i loro nuovi impianti.

Per giustificare la valenza ambientale delle operazioni finanziate è stato però introdotto l'obbligo di utilizzare nell'impianto almeno due cloni differenti, uno dei quali appartenente al gruppo dei cosiddetti MSA (cloni a maggior sostenibilità ambientale) resistenti alle più importanti avversità del pioppo. Non fanno parte di questo gruppo le varietà maggiormente diffuse in Pianura Padana quali l'I214 e il Beauprè. La percentuale di clone MSA varia dal 22 al 50% in relazione alla superficie totale dell'intervento.

Sono previsti criteri di priorità e aliquote di finanziamento differenziate. Punteggi prioritari sono assegnati agli "agricoltori attivi" alle aziende con superfici ubicate in aree "natura 2000" - fasce



fluviali A e B - in zone di salvaguardia di acque destinate al consumo umano, ecc.

Percentuali maggiori di spesa finanziabile vengono riconosciute ad esempio agli impianti polispecifici.

Una particolarità che interessa entrambi gli aspetti è costituita dall'adesione dell'azienda pioppicola a sistemi di certificazione ambientale, quale quello secondo lo standard PEFC, cui Confagricoltura Alessandria aderisce da quasi 10 anni. La partecipazione ad un gruppo di certificazione garantisce 7 punti di priorità in graduatoria e, se praticata da un "agricoltore attivo", una maggiorazione del 20% sul contributo alle spese di impianto che, ad esempio, per impianti monospecifici passa dal 50 al 70%.

Gli impianti di tipologia 2 e 3

nel presente bando presentano limitazioni abbastanza pesanti che ne rendono abbastanza complicata la realizzazione. Sono infatti limitati, come già ricordato, alle zone di pianura e riservati a domande con una superficie di impianto minima di 5 ettari in corpi separati superiori all'ettaro. Il premio di mancato reddito e di manutenzione è poi limitato ai primi 5 anni di impianto per la tipologia 2 e ai primi 10 per la 3. Gli impianti di tutte e tre le tipologie prevedono la redazione di un progetto da parte di un tecnico con specifiche competenze, abilitato ed iscritto agli albi di riferimento.

I nostri Uffici sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e per la redazione delle domande.

Roberto Giorgi



Il 29 aprile è mancata
IDA PANIZZA

di Pontecurone. Al figlio Giuseppe Curone, alla nuora Vera, alla nipote Sofia e al fratello Vittorio le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Restiani



**Vendita: Oli Lubrificanti - Carburanti
Combustibili - G.P.L.**

Agriturismo: approvato il regolamento di applicazione della Legge Regionale

La normativa definisce come requisito necessario la prevalenza dell'attività agricola

Come già anticipato il primo marzo scorso, è stato approvato il regolamento di attuazione della Legge Regionale che disciplina gli agriturismi, attività molto diffusa in Piemonte, sesta regione in Italia per numero di aziende. La suddetta legge prevede disposizioni in materia molto più stringenti rispetto alle precedenti: requisito fondamentale per un agriturismo è la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica. La prevalenza si calcola in termini di tempo dedicato all'attività agricola ed a quella agrituristica o in termini di reddito ottenuto nello svolgimento delle due attività ed è il discrimine sostanziale che distingue l'attività di agriturismo da altre attività di tipo turistico-ricettive. In mancanza di tale requisito, in caso di accertamento da parte degli organi di controllo, l'attività agrituristica potrebbe essere trasformata in attività commerciale, con pesantissime conseguenze fiscali e civilistiche quali, ad esempio, il diverso inquadramento di dipendenti con il passaggio da gestione INPS agricoltura a gestione commercio, con perdita delle agevolazioni per le zone svantaggiate e variazione di destinazione d'uso dei fabbricati. La nuova Legge Regionale, come già ampiamente illustrato in passato, ha variato anche le percentuali di incidenza dei prodotti dell'azienda nella preparazione di cibi e bevande: negli agriturismi devono essere utilizzati prodotti propri in misura non inferiore al 25 per cento ed inoltre, nella pre-



parazione e somministrazione, deve essere presente una quota di prodotto proveniente da aziende agricole operanti in regione Piemonte che, sommata al 25 per cento, non sia inferiore all'85 per cento del valore totale della materia prima utilizzata.

Un altro aspetto verso il quale è necessario porre particolare attenzione è rappresentato dal fatto che, dal fascicolo aziendale, l'attività agrituristica deve risultare presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemonte dal quale sarà possibile elaborare un'apposita relazione da compilare o in via telematica sul sito stesso (da trasmettere al SUAP di competenza entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento di attuazione) o in versione cartacea (i modelli sono stati approvati dalla Regione in questi giorni).

Tale relazione andrà anche a stabilire e comunicare alla Pubblica

Amministrazione come l'azienda decide di dimostrare la prevalenza dell'attività agricola sull'attività agrituristica.

La Legge Regionale prevede anche la classificazione delle aziende agrituristiche sulla base

del livello di comfort, della varietà dei servizi offerti e della qualità del contesto ambientale. Questa classificazione viene identificata con un numero variabile di girasoli (da 1 a 5).

La norma inoltre indica, in conformità con quanto avviene per altre attività turistico-ricettive, che l'azienda agrituristica deve esporre un'apposita targa identificante l'attività svolta da mettere in luogo ben visibile all'ingresso dell'azienda.

Il regolamento mette in evidenza anche delle norme igienico-sanitarie per le piscine e le palestre a disposizione degli ospiti e le modalità di apertura.

Confagricoltura e Agrituristi Alessandria sono a disposizione dei soci, previo appuntamento, per fornire l'assistenza necessaria. Contattare Cristina Bagnasco in sede 0131/43151-2 int. 324.

Mutamenti climatici in Italia

L'Italia è soggetta ad un sensibile mutamento del clima caratterizzato dal generalizzato aumento della temperatura e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi come lunghi periodi di siccità, precipitazioni molto intense, tempeste di vento e mareggiate, esondazioni di corsi d'acqua e frane, riduzione della superficie dei ghiacciai. Questi fenomeni provocano gravi danni, non solo a persone, strutture e infrastrutture, ma anche alla produzione delle coltivazioni agricole, sia per distruzione diretta, sia per gli effetti della siccità, dell'eccesso di acqua nel terreno, delle alterazioni del ciclo biologico.

Ecco il link al rapporto economico sui mutamenti climatici in Italia di Confagricoltura:

http://www.confagricoltura.it/ita/comunicazioni_centrostudi/rapporti-economici/mutamenti-climatici-in-italia.php
R.S.

ECO-Investi in Bambù Gigante

OnlyMoso®
LA TUA MINIERA VERDE

PRESENTAZIONE SULLA COLTIVAZIONE
DEL BAMBÙ GIGANTE
presso LABI21
ALESSANDRIA via Verona 17

Leader nella realizzazione e gestione di
impianti di bambù gigante a scopo
commerciale ed industriale

INFO: 393.2872602

Publicato il nuovo bando ISMEA

Al via i nuovi contributi per i giovani in agricoltura

Con la determinazione del Direttore Generale n. 230 del 6 aprile 2016 è stato presentato il nuovo bando ISMEA per l'insediamento dei giovani in agricoltura.

Si tratta di un'importante opportunità fornita da ISMEA (ente pubblico che si occupa di fornire servizi di varia natura e di costituire garanzie di tipo creditizio e finanziario alle imprese agricole) al fine di assicurare la trasparenza e lo sviluppo del mercato e, al contempo, sostenere le aziende agevolando l'accesso al credito e sviluppando la competitività delle singole aziende.

Le operazioni fondiarie del Bando si realizzano attraverso l'acquisto a cancello aperto della struttura fondiaria agricola e la sua successiva vendita, con patto di riservato dominio. Salvo alcune eccezioni, l'importo richiesto per l'operazione a pena di esclusione deve essere compreso tra 250.000 e 2.000.000 di euro.

Con il bando in analisi, ISMEA mette a disposizione un fondo di 60 milioni di euro, ripartito in due lotti frazionati (da 30 milioni ciascuno) con criteri territoriali, che verrà suddiviso in singoli contributi, concessi in conto interessi nella misura massima di 70.000 euro ognuno, a differenza dei contributi in conto capitale ammessi sulla Misura 6.1.1 del PSR.

Il contributo è erogabile per il 60% all'avvio dell'ammortamento dell'operazione e per il 40% all'esito della corretta attuazione del piano aziendale.

Il tasso annuale di riferimento massimo delle operazioni è corrispondente al tasso base, aumentato fino a 220 punti base; il tasso finale applicabile all'operazione non potrà essere inferiore allo 0,50%.

La durata del piano di ammortamento va dai 15 ai 30 anni.

I REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO

I contributi saranno concessi a giovani che intendano insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

Per accedere ai fondi, essi dovranno avere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- residenza nel territorio della Repubblica Italiana;
- possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali.

Oltre a questi requisiti, riconducibili alla persona fisica, è richiesta anche all'azienda la titolarità di una lunga serie di parametri tra cui il possesso di una Partita IVA in campo agricolo, l'iscrizione al registro delle imprese, l'iscrizione al regime previdenziale agricolo (per le imprese individuali); per le società è inoltre richiesto l'esercizio esclusivo delle attività ex art. 2135 c.c. come l'oggetto sociale, l'indicazione "società agricola" nella ragione sociale o denominazione sociale, nonché il non assoggettamento ad alcuna procedura concorsuale.

Il nuovo insediato deve assumere la responsabilità e la rappresentanza legale dell'impresa o della società in cui si insedia e deve eserci-



tare pieno potere decisionale per almeno cinque anni dalla stipula dell'atto di concessione delle agevolazioni. Nel caso dell'insediamento in una società, è necessario che a livello statutario siano apposte le opportune cautele per garantire la dovuta stabilità.

LE CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONTRIBUTO

Numerose le cause che inibiscono l'accesso al contributo, fra le altre:

- non possono accedere ai contributi i soggetti già insediati o titolari di altri contributi simili;
- non si può usufruire del contributo per l'insediamento in imprese in difficoltà, ovvero in aziende in cui si era già insediato un altro giovane grazie al premio.

Non possono usufruire del contributo i soggetti condannati per reati contro la PA o in materie come quelle di ambiente, immigrazione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda per l'accesso ai bonus previsti dal bando ISMEA può essere presentata fino alle ore 12 del 10 giugno 2016. Per poter entrare nella lista degli aventi diritto occorrerà presentare i seguenti documenti:

- domanda di ammissione alle agevolazioni, completa della documentazione indicata nell'allegato A) al presente Bando;
- descrizione della struttura fondiaria con particolare riferimento all'ubicazione e alle caratteristiche territoriali;
- piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica, finanziaria e ambientale dell'intervento fondiario in relazione allo sviluppo dell'attività agricola, articolato su un periodo di almeno 5 anni.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Cristina Bagnasco in Sede; tel. 0131/43151-2 int. 324.

AZIENDE AGRICOLE

F.lli QUAGLIA & CO.

GENUINITA' E TRADIZIONE
DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE

Nuova apertura!

Spaccio Agricolo

Arquata Scrivia - Via Libarna, 108
Tel. 0143.666425 - 345.4498254

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

Aperti i prestiti di conduzione

Si segnala che è attivo il bando relativo al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale.

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita IVA per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi dei mezzi tecnici utilizzati nei cicli produttivi aziendali, in attesa del ricavo futuro a seguito della vendita dei prodotti agricoli e zootecnici ottenuti.

L'importo del prestito di conduzione ammissibile a finanziamento dovrà essere compreso tra un minimo di euro 5.000 ed un massimo di euro 80.000.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di euro 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (2014/2015/2016).

La D.G.R. ha fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna; ha inoltre stabilito che, nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi, il contributo sia aumentato di 0,30 punti percentuali.

Si terrà conto dell'ordine cronologico dell'inoltro telematico delle domande, dando priorità ai beneficiari dei prestiti di conduzione ammessi a finanziamento con il bando 2015, al fine di evitare eventuali criticità le-

gate al rimborso dei prestiti in scadenza.

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). La scansione della copia della domanda stampata dalla procedura - sottoscritta dal beneficiario - e della copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, dovrà essere trasmessa tramite PEC al competente Settore Territoriale entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico. L'originale della domanda cartacea sottoscritta dovrà essere conservata presso il detentore del fascicolo aziendale.

Sarà cura del richiedente comunicare all'istituto di credito prescelto ed al confidi, se prevista la garanzia, l'avvenuta presentazione della domanda di prestito di conduzione.

Le domande di finanziamento potranno essere presentate fino al 31 maggio 2016.

Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici Zona.

Cristina Bagnasco

Dematerializzazione dei registri vitivinicoli: stato di avanzamento dei lavori

Il 20 aprile scorso l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi ha convocato una riunione per aggiornare le organizzazioni professionali circa lo stato di avanzamento del progetto inerente la dematerializzazione dei registri vitivinicoli (D.M. 293 del 20 marzo 2015

modificato dal D.M. 1114 del 30 dicembre 2015).

I dirigenti dell'Ispettorato hanno riferito che le ultime operazioni ancora mancanti saranno inserite nel registro entro fine aprile e che, in linea generale, il sistema viene considerato pronto per essere implemen-

tato. Secondo le stime dell'Ispettorato le aziende interessate saranno 60.000 e almeno 40.000 si serviranno del servizio on line.

Il registro, stando ai tempi indicati nel D.M. 1114 del 30 dicembre 2015, dovrebbe entrare in vigore in via obbligatoria a partire dal 30 giugno 2016. In merito Confagricoltura ha manifestato ancora una volta ai dirigenti l'esigenza di dare maggior tempo alle aziende di testare il programma e soprattutto ha riportato la richiesta di non rendere obbligatorio il sistema prima di aver verificato lo stesso almeno durante una intera fase di raccolta e vinificazione.

L'Ispettorato ha mostrato disponibilità verso tale richiesta ed ha invitato le organizzazioni a scrivere una lettera al Ministro chiedendo il posticipo dell'entrata in vigore. Le organizzazioni della filiera si sono accordate per chiedere di spostare l'entrata in vigore a dicembre 2016. È stato inoltre specificato che in caso di

errori nella tenuta del registro la procedura prevede di applicare lo strumento della diffida e non direttamente le sanzioni.

Confagricoltura ha inoltre riportato l'istanza di organizzare un programma di formazione ed informazione per gli operatori sul territorio.

Il Ministero si è anche reso disponibile a organizzare incontri formativi per gli operatori nei vari ambiti territoriali.

Per quanto concerne la "tenuta" dei registri, il Dr. Fregolent (Direttore ICQRF nord est) ha specificato che è prevista anche la delega ad un soggetto terzo (persona fisica) e il mandato al CAA o all'impresa specializzata.

Si riporta di seguito il link web <http://mipaaf.sian.it/portale-mipaaf/scarico.jsp> dove sono disponibili la documentazione e le procedure per entrare nel portale.

Il prossimo appuntamento con l'Ispettorato è previsto per fine maggio.

Luca Businaro



UNIONE AGRIFIDI
NOVARA e V.C.O. Coop. a.r.l.

Unioni Agrifidi Novara e VCO Soc. Coop. a.r.l.
Via Ravizza 4 - 28100 Novara - tel. +39 0321 620787 - fax +39 0321 392085

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano Zona Alessandria Tel. 0131 252945
Francesco Dameri Zona Tortona Tel. 0131 861428
Matteo Ferro Zona Acqui Terme e Ovada Tel. 0144 322243
Giovanni Passioni Zona Casale Monferrato Tel. 0142 452209
Luca Businaro Zona Novi Ligure Tel. 0143 2633

Garantiamo l'agricoltura

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli **Uffici Zona** e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

Limitazione del rame per la difesa delle colture



Solo 6 kg di rame all'ettaro all'anno: non di più. Questa è una delle principali novità introdotte nei disciplinari di produzione integrata che le aziende che aderiscono all'Operazione 10.1.1 - agricoltura integrata (la nuova versione della 2078, per meglio intenderci), devono rispettare. Oggi questo apporto massimo per ettaro per anno è vincolo obbligatorio le aziende aderenti ai programmi agroambientali, ma vi sono ipotesi che queste limitazioni siano introdotte nelle etichette dei prodotti fitosanitari che contengono rame, estendendo quindi il limite all'utilizzo generale del rame da parte di tutti gli agricoltori. D'altra parte gli operatori biologici già da alcuni anni fanno i conti con limitazioni analoghe.

La ragione della limitazione è di natura ambientale: il rame è un metallo pesante che può provocare seri problemi di inquinamento. Parte del rame distribuito cade sul terreno, in misura maggiore o minore a seconda della dose che adoperiamo e della concentrazione nell'acqua con cui viene distribuito, dello sviluppo vegetativo delle colture, dell'efficienza dell'irroratrice (ulteriore motivo per la sua perfetta regolazione, meglio se effettuata tramite uno dei nostri centri abilitati) e delle condizioni meteorologiche durante e successive al trattamento (vento, piogge).

Questa limitazione ha effetti particolarmente problematici su colture quali la vite, il pomodoro da industria e la patata: il rame, per la difesa di queste colture da peronospora (e da altre malattie) è sempre stato il prodotto leader.

A partire dal 2016 la limitazione prevede, come detto, un utilizzo annuale di non più di 6 kg all'ettaro (appunto all'anno) di rame metallo; il limite di 6 kg deve essere rispettato sommando tutte le distribuzioni del rame metallo contenuto nei vari fungicidi, sia quelli a base di solo rame, sia ove il rame è presente in miscela con altre sostanze attive.

In pratica quali parametri considerare per il rispetto del limite? Ad esempio per la difesa del vigneto (ma potrebbe essere anche pomodoro o patata) occorre effettuare questi calcoli. Occorre leggere sull'etichetta di ciascun prodotto il contenuto in rame metallo.

Ad esempio: un tipo di poltiglia bordolese contiene 20 grammi di rame metallo per ogni etto di formulato: per ogni kg di formulato commerciale utilizzato si distribuiscono 200 grammi di rame. Questo significa che alla dose minima di etichetta di 7 kg/ettaro di poltiglia, ad ogni trattamento si distribuiscono 1.4 kg di rame.

Per i formulati commerciali ove il rame sia contenuto in miscela con altre sostanze attive il calcolo è analogo: ad esempio un antiperonosporico oltre a una sostanza attiva sistemica (ad esempio) contiene anche 14.19 grammi di rame metallo da ossicloruro ogni 100 grammi di formulato commerciale: alla dose massima di etichetta di 5 kg di formulato commerciale all'ettaro si distribuiscono per ogni trattamento 709.5 grammi di rame metallico.

Semplificando il concetto, se un'azienda, magari in un'annata favorevole, utilizza poltiglia bordolese con 20 grammi di rame ogni 100 grammi di formulato per un totale di 3 trattamenti a 7 kg/all'ettaro

per trattamento, alternati con 3 trattamenti del prodotto sistemico che contiene 14.19 grammi di rame metallo ogni 100 grammi di formulato commerciale, in totale apporta:

7 kg x 3 trattamenti x 0.200 grammi di rame
per kg di prodotto commerciale = 4.2 kg di rame metallo
cui si aggiungono

5 kg x 3 trattamenti x 0.1419 grammi di rame
per kg di prodotto commerciale = 2.1285 kg di rame metallo

La somma di questi apporti ammonta a
4.200+2.1285=6.3285 kg di rame metallo

È stato superato il limite ammesso dai disciplinari di produzione integrata.

Occorre, quindi, cambiare strategia di difesa, andando a scegliere altri formulati commerciali che consentano di rispettare il limite di 6 kg/ettaro/anno.

Negli ultimi anni le società fitochimiche hanno reso disponibili sali rameici di sempre maggiore efficacia, che consentono ottimi effetti fungicidi, assenza di fitotossicità e apporto di rame ridotto: la scelta deve cadere verso questi formulati per poter rispettare il limite di 6 kg/ettaro/anno in modo più semplice.

Occorre anche considerare attentamente i corretti intervalli tra i trattamenti, in base all'andamento climatico e allo sviluppo della vegetazione e dell'uva.

I bollettini emessi quasi settimanalmente dal Condifesa e apposti nelle bacheche comunali e nei nostri uffici saranno senz'altro un utilissimo supporto decisionale, specialmente se verificata e discussa con i nostri tecnici la migliore strategia di intervento.

Marco Visca

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.



Seguici anche su

Ricambi & Accessori

VERGANO









NOBILI
PONTANA
SUBARU
GOMET

ETHIL
STIHL
Jansered
WALTERSCHIED
OREGON

INFACO
CHIT
BCS
DOLMAR
GRAMMER

FRANDENT
Rinieri
BONDIOLI & PAVESI

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferamenta.it www.ricambivergano.com

Abilitazione alla guida e all'utilizzo di macchine agricole

Patentino per il trattore

L'obbligo dell'abilitazione all'utilizzo professionale di determinate macchine agricole noto anche come "patentino per il trattore" introdotto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e normato dall'Accordo Stato-Regioni del 2012, più volte prorogato, è entrato definitivamente in vigore il 1° gennaio 2016.

Non è una patente di guida, è l'attestazione di partecipazione ad un percorso formativo di **ABILITAZIONE PROFESSIONALE** richiesta per guidare e utilizzare alcune macchine "speciali" quali, in campo agricolo, carrelli elevatori telescopici, ruspe, terne, piattaforme elevabili e appunto TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI.

La normativa coinvolge sia le aziende con dipendenti sia le ditte autonome o a conduzione familiare.

L'obbligo prevede la frequenza a corsi abilitanti di durata e contenuti variabili a seconda delle macchine utilizzate.

È ad esempio previsto per la guida dei trattori gommati un corso di 8 ore, 3 delle quali dedicate alla teoria, in aula, e 5 ore di pratica in apposito centro di prova. Altre 5 ore di pratica sono necessarie per i trattori cingolati.

Sono però previste deroghe e proroghe per determinate situazioni personali degli utilizzatori

- Utilizzatore dipendente o autonomo in possesso alla data del 31 dicembre 2015 di **ESPERIENZA BIENNALE** nell'utilizzo della macchina, conseguita, anche non continuativamente, negli ultimi 10 anni: è sufficiente un **corso di aggiornamento** da effettuarsi entro il **13 marzo 2017** della durata di 4 ore da svolgersi in aula con richiami di pratica e tecnica di guida senza tuttavia prove pratiche in campo.
- Utilizzatore dipendente o autonomo **SENZA ESPERIENZA** biennale ma **INCARICATO** dell'uso della macchina antecedentemente al 31 dicembre 2015: **obbligo di corso base completo** da effettuarsi entro il **31 dicembre 2017** della durata prevista dall'Accordo Stato-Regioni del 2012 e variabile per le varie macchine incluse nella norma, da svolgersi parte in aula con lezioni teoriche e parte in campo con prova d'esame finale.

Sia l'esperienza biennale che l'utilizzo antecedente al 31 dicembre 2015 devono essere autocertificati dal dipendente o dal datore di lavoro o dal lavoratore autonomo, a seconda del caso, con dichiara-

zioni sostitutive di atto di notorietà.

Per tutte le abilitazioni descritte è poi previsto un **aggiornamento di 4 ore** con cadenza quinquennale.

Per i lavoratori dipendenti il mancato rispetto degli obblighi descritti ricade nel sistema sanzionatorio regolato dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 che prevede pesantissime sanzioni anche penali a carico del datore di lavoro per la omessa o insufficiente formazione e informazione dei propri lavoratori dipendenti.

I modelli di autocertificazione sono disponibili presso i nostri uffici e sul sito www.confagricolturalessandria.it

Le autocertificazioni corredate da documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore o gli attestati di frequenza ai corsi formativi (patentino) devono essere **CONSERVATE IN AZIENDA** a disposizione delle autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro e devono **ACCOMPAGNARE L'UTILIZZATORE DELLA MACCHINA DURANTE LA CIRCOLAZIONE STRADALE** in quanto potrebbero essere richieste in visione dai vari organi di polizia che vigilano sul traffico stradale.

Riepiloghiamo nella tabella sottostante gli obblighi e le scadenze.

Roberto Giorgi



Caso	Adempimento	Scadenza
Operatori addetti all'uso delle attrezzature dopo 31 dicembre 2015	ABILITAZIONE CORSO COMPLETO	Prima di incaricare il lavoratore all'uso delle attrezzature
Operatori già incaricati dell'uso delle attrezzature alla data del 31 dicembre 2015	ABILITAZIONE CORSO COMPLETO	Entro il 31 dicembre 2017
Lavoratori agricoli con esperienza biennale	CORSO AGGIORNAMENTO	Entro il 13 marzo 2017
Tutti gli operatori	CORSO AGGIORNAMENTO	Ogni 5 anni

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

EUROCAP
Prefabbricati in c.a.

Impianti fotovoltaici Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.
S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
Telefono: +39 0131 237991

Info@eurocapspa.it www.eurocapspa.it

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA sta organizzando questi corsi e raccoglie le preiscrizioni. Per facilitare l'adesione pubblichiamo qui di seguito il modulo di prenotazione da consegnare ai nostri Uffici Zona

AGRIPIEMONTEFORM **CE.S.A. srl**

MODULO DI ISCRIZIONE AD INIZIATIVE FORMATIVE

Titolo:	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER UTILIZZATORI MACCHINE AGRICOLE CON ESPERIENZA BIENNALE DA EFFETTUARSI ENTRO IL 13-03-2017
---------	---

Il/la sottoscritto/a _____

titolare/rappresentante legale dell'azienda _____

Telefono: _____ - cuaa: _____

Per il sig:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a a: _____ il _____

residente in (indirizzo completo) _____

CF: _____

in qualità di: titolare o socio coadiuvante/familiare dipendente

A) richiede l'iscrizione al corso di aggiornamento dell'abilitazione alla guida di trattori agricoli o forestali, della durata di 4 ore per le seguenti macchine:

TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI	gommati	<input type="checkbox"/>
	cingolati	<input type="checkbox"/>

B) richiede la prenotazione al corso/corsi di aggiornamento dell'abilitazione alla guida delle seguenti macchine:

CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI		<input type="checkbox"/>
PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI		<input type="checkbox"/>
ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI		<input type="checkbox"/>

_____, _____ Firma _____

Corso per docenti formatori di trattatrici agricole



Il tecnico della Zona di Tortona Gaia Brignoli Febo ha partecipato ad un corso per docenti formatori di trattatrici agricole della durata di 30 ore dal 19 al 22 aprile.

Oltre alla parte teorica, la nostra Gaia ha affrontato e superato le prove pratiche in campo con trattatrici gommate e cingolate con attrezzature applicate frontalmente, lateralmente e posteriormente e le prove pratiche di campo in manovre con macchine trainate ad 1 asse ed a 2 assi.

Le macchine utilizzate erano trattatrici anni '60, anni '80 e di ultima generazione; macchine operatrici collegate all'attacco a 3 punti delle trattatrici, rimorchi e macchine trainate.

Congratulazioni a Gaia per il brillante traguardo!

R.S.





CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE



Dal 1949 tutto per l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA

Rilancio del Moscato: proposte unitarie dalla parte agricola

Il 27 aprile 2016 alla "Cantina di Alice sca" di Alice Bel Colle si sono incontrati tutti i soggetti di parte agricola coinvolti nella filiera dell'uva "Moscato", ASSOCIAZIONE PRODUTTORI MOSCATO, AGRINSIEME MOSCATO, FEDAGRI CONFCOOPERATIVE, COLDIRETTI, CIA, CONFAGRICOLTURA, VIGNAIOLI PIEMONTESI.

Per Confagricoltura era presente il presidente Luca Brondelli accompagnato da Alessandro Boido e Matteo Ferro della Zona di Acqui Terme.

Riportiamo una sintesi delle proposte condivise da tutti i partecipanti. Le proposte avanzate si possono dividere sostanzialmente in azioni da mettere in atto subito per affrontare la contingenza ed azioni che possono portare risultati più sul lungo periodo.

Per quanto riguarda l'annata 2016, i punti che si dovranno affrontare sono:

- **Situazione delle scorte:** la previsione è quella di arrivare alla vendemmia con un quantitativo di scorte di circa 400.000 hl. La riduzione delle scorte non dovrà essere a carico dei produttori di uva, con drastiche limitazioni delle rese, ma dovrà risultare a carico dell'industria con condivise azioni promozionali per la riacquisizione delle quote di mer-

cato perse.

- **Rese ad ettaro:** la resa ad ettaro dovrà essere proporzionata al numero di bottiglie vendute nell'ultima campagna. Ad oggi si presume di arrivare ad un totale, tra Asti e Moscato d'Asti, di circa 80.000.000 di bottiglie vendute. Se tali previsioni verranno confermate, la resa dovrebbe attestarsi tra gli 80 e gli 83 q.li/ha.

- **Prezzo:** la circolare emanata dall'Antitrust in riferimento all'accordo interprofessionale del Gavi a nostro avviso non crea alcun ostacolo alla possibilità di proseguire con i lavori della paritetica. Il prezzo minimo di quest'anno dovrebbe essere fissato a 110 euro/q.le.

- **Destinazione del supero:** con queste rese di produzione di DOCG si avrebbero circa 40 q.li/ha di "supero", del quale bisognerà decidere la destinazione (totalmente a vino aromatico; in parte a Piemonte Moscato, in parte a vino secco, ecc...)

- **Garanzia del ritiro totale sia delle uve che dei mosti:** è indispensabile legare qualsiasi tipo di accordo alla garanzia di ritiro totale del prodotto uva e mosto.

- **Introduzione di vincoli e/o premialità per l'accesso ai fondi PSR per le industrie di trasformazione ed imbottigliamento:** al fine di frenare la riduzione di volumi commercializ-



zati di Asti e Moscato d'Asti o comunque di altre denominazioni piemontesi a vantaggio di altre provenienti da fuori regione, si richiede che i futuri bandi, sia relativi agli investimenti materiali che per le spese di promozione prevedano un requisito minimo di ammissibilità legato al prodotto locale, attraverso l'obbligo di sottoscrizione di contratti di fornitura pluriennali con i produttori di base.

- **Verifica della destinazione dei fondi sulla promozione:** si chiede di avere un dettaglio preciso delle iniziative realizzate, dei soggetti coinvolti e degli importi spesi.

Parallelamente è indispensabile progettare azioni che, anche se non di immediata attuazione, possano permettere, con una certa sicurezza e in un futuro prossimo, di riacquisire le quote di mercato perse.

Le proposte vertono quindi su una revisione del disciplinare di produzione e sulla gestione del Consorzio. In particolare:

- **Allargamento della zona di imbottigliamento:** l'allargamento della zona di imbottigliamento potrebbe essere una tra le possibili azioni per consentire di aumentare i volumi di prodotto imbottigliato, previa verifica dell'effettivo interesse all'Asti/Moscato d'Asti di aziende ubicate fuori Piemonte.

- **Introduzione di nuove tipologie di prodotto:** da anni ormai è diffusa l'opinione che la denominazione Asti e Moscato d'Asti non sia adeguata all'evolversi dei gusti e dei mercati. Una modifica di disciplinare che preveda nuove tipologie di prodotto (secco, demi sec, fermo, ecc...) potrebbe diversificare la clientela aumentando i volumi venduti.

- **Riequilibrio del peso fra parte agricola e parte industriale all'interno del CdA del Consorzio:** il Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere composto da una rappresentanza paritaria di componenti di parte agricola e industriale. Questo in quanto si ritiene che entrambe le componenti debbano avere pari dignità, a maggior ragione dove le decisioni assunte dal Consorzio assumono forza "erga omnes".

- **Condivisione delle scelte e delle iniziative attuate dal Consorzio per la valorizzazione e promozione dell'Asti e del Moscato d'Asti.**

- **Coinvolgimento dei Comuni e degli enti locali per la promozione dell'Asti e del Moscato d'Asti sul territorio di produzione.**

Il presidente Brondelli al termine dell'incontro ha commentato: "Sono molto fiducioso che si giunga ad un buon risultato; è estremamente positivo il fatto che tutta la parte agricola si sia compattata su proposte condivise da tutti per stabilire quale sia la strada da intraprendere per uscire dalla crisi odierna".

Valter Parodi

Idea Verde

vendita e assistenza macchine agricole e giardinaggio

Officina autorizzata































RICAMBI INTERCAMBIABILI
E ORIGINALI

FRANCE - POMA - HOLLAND - SAARTE - DUTCH - PORTUGAL - LAMING -
MAGLEY - FERRARIS - JOHN DEERE - JOHN DEERE - JOHN DEERE - JOHN DEERE

Il tutto gestito da
ROBERTO (ricambi)

domenicotractors@libero.it

Via Polignone, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131/288309 - Fax 0131/229059 - cell. 333 613184

OCCASIONI



- **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.
- **Occasionissima:** vendiamo sega a nastro ditta OMA SC-SE700 mai lavorato. La nostra azienda è a Casasco. Cell. 339 6063049.
- **Affittasi** azienda agricola orticola e vivaistica di 6.000 mq con tre serre tunnel fredde di 200 mq. Altezza 2,60 m x Larghezza 5 m. Una serra tunnel riscaldata di 400 mq con fianchi e portelloni apribili, irrigazione a pioggia e scorrimento. Pozzo per irrigazione. Cell. 340 6877362.
- **Vera occasione!** Vendiamo seminatrice larghezza 180 cm e casetta di legno mt. 4x2x2. Prezzi di realizzo. Cell 339 6063049.
- **Vendesi** bigoncia in ferro da 10 quintali per la raccolta delle uve in ottimo stato; sgranatrice e un torchio idraulico da 10 quintali in buone condizioni. Prezzo da concordare. Tutto reperibile a Fubine in Regione Nani, 30. Tel. 0131 778781.
- **Vendesi** archi per tre serre tunnel di diametro 40 e diametro 25, lunghe 40 m, alte 2,5 m, ampie 5 m. Vendesi Garden Richel con tetto apribile, due porte scorrevoli, riscaldata con irrigazione. Superficie di mq 90, H 4,40 m. Vendesi serra Richel riscaldata con portelloni e fianchi apribili di superficie di 400 mq, lunghezza 43 m, larghezza 9,30 m e altezza 3 m. Cell. 340 6877362.
- **Vendesi** a Basaluzzo bellissima villa e due capannoni. Prezzo di vendita 595mila euro. Villa di 170 mq. con piano rialzato. Chi volesse un solo capannone 90mila euro. Per informazioni Giuseppe Bergaglio cell. 340 2579336.
- **Vendesi** lettino da campeggio, seggiolone, seggiolino da tavolo, zaino da montagna porta bebè, coppia di paracolpi. Cell. 339 6775705.
- **Massey Ferguson** 274C trattore a cingoli quasi nuova VENDESI OCCASIONISSIMA. Contattare 339 6063049.
- **Vendesi silos** con capacità di 70 quintali in buone condizioni a prezzo trattabile. Tel. 0144 71014.
- **Vendesi alloggio** completamente ristrutturato in zona Cristo ad Alessandria. Libero alla vendita. Mq. 120+4 balconi grandi. Box e cantina. 1° piano con ascensore. Aria condizionata, antifurto. Euro 130.000 trattabili. Cell. 338 1171243.
- **Vendesi/affittasi** capannone in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.
- **Affittasi alloggio** nelle colline del Monferrato composto da cucina, bagno, 3 camere, ripostiglio. Serramenti con doppi vetri, climatizzatore, riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Cell. 338 9558748 serali.



- **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.
- **Ultimi 2 bilocali** in splendido condominio con piscina ex Agriturismo. Vendesi ad Euro 45.000 caduno. OCCASIONISSIMA. Cell. 339 6063049.
- Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.
- **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, **bilocale** di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.
- Vera occasione! **Vendesi casa indipendente** su tre lati da ristrutturare a Montaldo Bormida. Ubicata su due piani: pt. cucina e servizi, p.1 una camera matrimoniale e una cameretta, eventuale stanza nel sottotetto, corritoletto. Prezzo di realizzo contrattabile. No agenzie. Cell. 338 1171243.
- **Vendesi alloggio** sito in Spinetta Marengo, in ottime condizioni, tripla esposizione, con giardino privato. Costruzione del 2004 a I.P.E. classe C. Disposizione interna: mq 90 circa, ampia zona giorno, eventualmente anche facile da dividere, disimpegno, 2 camere da letto, bagno. Esterno: giardino di mq 250 circa, sviluppato sui tre lati, con siepe su tutto il perimetro, impianto di irrigazione temporizzato e secondo accesso dalla strada principale. Box auto di mq. 16 circa con ingresso da interno stabile. Termo autonomo, bassissime spese di gestione annuali (riscaldamento circa 600€+condominio 450€). In vendita causa trasferimento. Richiesta € 135000. Possibile acquistare parte dell'arredamento. Recapito telefonico 331 3944520.
- **Vendesi girondatore** Master Drive Kuhn GA6520 del 2008. Cell. Gianni 347 0010992.
- **Vendesi alloggio** di ampia metratura in zona "A" - pressi di piazza Genova ad Alessandria - l'alloggio è sito al piano 1° di uno stabile signorile e si sviluppa su tre aree. Disposizione interna: ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno doppio, corridoio per la zona notte, 2 camere di cui una con cabina armadio, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà 2 balconi ed una cantina. Richiesta € 200.000 trattabili. Cell. Elena 346 2397653.
- **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viguzzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.
- **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.
- **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminovva ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.
- **Vendesi per cessata attività** nastro trasportatore letame Supertino per canale cm 40. Euro 600 tattabili; 2 motorini elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 tratt. Tel. 333 4268236.
- **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.



www.confagricolturalessandria.it



www.unionfidi.com

INSIEME, per dare valore alla tua IMPRESA



Dott. Stefano Alessio Gestore di Mercato Unionfidi SC
Via San Francesco d'Assisi 40 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 68864 Fax 0131 314017 cell. 335 8756942
Email: alessio.s@unionfidi.com
Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Matteo Ferro	Zona Acqui Terme e Ovada	Tel. 0144 322243
Paolo Castellano	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Giovanni Passioni	Zona Casale Monferrato	Tel. 0142 452209
Luca Businaro	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633
Francesco Dameri	Zona Tortona	Tel. 0131 861428

UNA PER TUTTI

 +
  +
  +
  +
  +
  +
  +
  =
 

MULTIVEICOLO DI FATA

PIACE A TANTI PERCHÉ SEMPLIFICA LA VITA

Un'unica polizza per avere sotto controllo la gestione assicurativa di tutti i tuoi veicoli. In azienda e in famiglia.

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sul sito www.fata-assicurazioni.it e presso tutte le Agenzie FATA.

Consorzio Agrario del Piemonte Orientale



**esclusiva
riservata
ai soci**

PACCHETTO RISO

• riso in sommersione
diserbo pre-semina e post-emergenza
euro 175,00 + Iva/Ha
(acquisto minimo 10 Ha o multipli)

• riso file interrate
diserbo pre e post-emergenza
euro 182,00 + Iva/Ha
(acquisto minimo 10 Ha o multipli)

PACCHETTO MAIS

diserbo pre e post-emergenza
euro 75,00 + Iva/Ha
(acquisto minimo 5 Ha o multipli)

PACCHETTO GRANO TENERO

diserbo post-emergenza e difesa
euro 100,00 + Iva/Ha
(acquisto minimo 5 Ha o multipli)

PACCHETTO CULTURA VITE DA VINO

difesa
euro 95,00 + Iva/Ha
(acquisto minimo 2 Ha o multipli)

...e se non lo sei ancora, approfitta dell'offerta per diventare socio!

**Scegli il tuo "pacchetto" a costo fisso/ettaro
presso il tuo agente di riferimento**

*Investimento intelligente
risultato sicuro*

Affidamento personalizzato
per gli acquisti al Consorzio Agrario

Campagna 2016

Zero spese
fino al 31/12/2016



Chiedi al tuo Agente di zona!

in collaborazione con
BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Sede Operativa di VERCELLI - Corso Randaccio n. 23 - Tel. 0161.590511

Sede Operativa di ALESSANDRIA - Via Vecchia Torino n. 2 - Tel. 0131.201311

Sede Operativa di SAN PIETRO MOSEZZO (NO) - Via Biandrate n. 68 - Tel. 0321.1678020